

**V ISTITUTO COMPRENSIVO  
di  
UDINE**

**PROTOCOLLO  
DI  
ACCOGLIENZA  
PER  
ALUNNI/E STRANIERI/E**

# PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza<sup>1</sup> è un documento di lavoro che intende presentare un modello di inclusione. La sua adozione consente di attuare una procedura corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Costituisce uno strumento di lavoro flessibile, aperto a integrazioni e modifiche sulla base delle specifiche esigenze e della disponibilità di risorse presenti nell'Istituto.

Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni non italofoni;
- sostenere gli alunni neo - arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un "clima favorevole" all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni minore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola – famiglia;
- avvicinare le famiglie e il minore ai servizi.

<sup>1</sup>Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica (Linee guida 2014)

# CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene indicazioni e criteri per l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- delinea fasi e strategie di accoglienza definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone scelte didattico-educative che facilitano e consolidano l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

# ISCRIZIONE E PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p><b>a. Domanda di iscrizione</b> -aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola - richiedere la documentazione - fissare un appuntamento per il colloquio</p>	<p>Persona designata dall'ufficio di segreteria</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Domanda di iscrizione</p>
<p><b>b. Colloquio con genitori e alunno</b> -raccolta di informazioni sull'alunno e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori</p>	<p>DS o un suo delegato, FS, Coordinatore del plesso di inserimento. Mediatore linguistico se necessario</p>	<p>Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola</p>	<p>-Scheda di rilevazione dati - opuscolo informativo sugli indirizzi della scuola: MINI PTOF in italiano e inglese (brochure reperibile nel sito)</p>
<p><b>c. approfondimento della conoscenza</b> - indagine conoscitiva sulla situazione di partenza: comprensione linguistica</p>	<p>Insegnanti di classe (al bisogno affiancati da mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana dell'ingresso a scuola</p>	<p>Scheda di rilevamento del comportamento linguistico e relazionale</p>

<b>d. eventuale compilazione di un PDP</b> -predisposizione prove personalizzate e/o individualizzate -adozione strumenti compensativi/ dispensativi	Insegnanti di classe	Si prevedono incontri iniziali e periodici di monitoraggio, durante le riunioni settimanali del team docenti	PDP per alunni con svantaggio linguistico

## CRITERI DI INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

### a) Proposta di assegnazione alla classe

In base alle disposizioni legislative e alla luce delle informazioni raccolte tramite colloquio con i genitori e con l'alunno, si stabilisce l'assegnazione alla classe. In ciò si considera che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni;
- di evitare un pesante ritardo scolastico;
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Ciò premesso, l'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999, che sancisce quanto segue:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore) ;
- competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;  
corso di studi svolto;  
titolo di studio posseduto.

## **b) Scelta della sezione**

Le informazioni utili sulle classi della stessa fascia non vengono valutate esclusivamente sulla base del criterio numerico: ci si adopera per individuare il contesto nel quale l'allievo starà meglio e, parallelamente, quale sarà il gruppo classe che per le sue caratteristiche potrebbe trarre beneficio dall'inserimento del nuovo alunno. In particolare, si fa riferimento a:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese che possono rappresentare una risorsa se in numero limitato;
- complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione...);
- ripartizione degli alunni nelle classi, onde evitare di costituire sezioni con predominanza di alunni stranieri, specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese, a garanzia di integrazione e d'inclusività educativa.

# INDICAZIONI AI DOCENTI

Al fine di creare rapporti di collaborazione che coinvolgano l'intero gruppo classe nell'accoglienza, rendendola un momento arricchente e proficuo sotto il profilo educativo e formativo, oltre che didattico, si attuano precise modalità operative da parte di tutte le parti coinvolte:

## **1. Docenti e alunni, poiché**

- l'insegnante Coordinatore di Plesso, preventivamente contattato dal docente referente per gli alunni stranieri, provvede a informare il Consiglio di Classe o l'équipe pedagogica del nuovo inserimento;
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta la classe;
- gli insegnanti, insieme agli alunni, utilizzano forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento;

## **2. Consiglio di Classe ed équipe pedagogica, poiché**

- favoriscono l'integrazione nella classe del nuovo alunno;
- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano;
- si informano sul livello di conoscenza della Lingua Italiana da parte degli alunni di recente immigrazione e, se necessario, programmano percorsi di alfabetizzazione/consolidamento linguistico che possano essere attuati sulla base delle risorse disponibili in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dall'aula per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curriculare;
- mantengono contatti e collaborano attivamente con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero;
- individuano strumenti e risorse utili ad agevolare l'inserimento, l'integrazione e l'inclusività;
- compilano il PDP qualora se ne ravvisi la necessità.

## **3. Risorse umane interne ed esterne alla Scuola:**

- mediatori culturali e/o linguistici, eventualmente richiesti dal Consiglio di Classe o dall'équipe pedagogica, per alunni neo-arrivati in Italia. Si fa riferimento agli enti presenti sul territorio per le diverse lingue;
- docenti interni all'organico dell'Istituto con competenze specifiche nella didattica dell'Italiano, L2 disponibili ad effettuare corsi di alfabetizzazione in piccolo gruppo, in orario curricolare o extra-curricolare.

# **LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'Istituto prevede un Piano Didattico Personalizzato con una sezione dedicata in particolare agli alunni stranieri, che si propone come punto di riferimento essenziale per la valutazione degli alunno stranieri anche per gli esami finali del primo ciclo d'istruzione.

In un'ottica di valutazione formativa e non esclusivamente certificativa, i Consigli di Classe e dell'equipe pedagogica considerano i seguenti indicatori, totalmente o in parte:

- percorso scolastico pregresso;
- obiettivi raggiungibili, in base alla situazione di partenza;
- risultati nell'apprendimento dell'italiano L2, considerando la differenza dei tempi nell'apprendimento della lingua di comunicazione e quelli più dilatati della lingua di studio;
- risultati nei percorsi disciplinari programmati;
- motivazione dell'alunno;
- partecipazione dell'alunno;
- impegno;
- progressione e potenzialità d'apprendimento.

In tutto ciò vengono debitamente considerate, laddove necessario, indicazioni ed osservazioni registrate dai mediatori linguistici.